

Nota informativa relativa alla regolazione individuale del numero interruzioni per gli utenti MT (ai sensi della Deliberazione dell’Autorità per l’Energia Elettrica il Gas e il ciclo Idrico, TIQE 2016 - 2023)

L’Autorità ha stabilito le condizioni secondo le quali gli utenti alimentati in media abbiano diritto a ricevere indennizzi automatici, rispettivamente: nel caso subiscano un numero annuo di interruzioni senza preavviso lunghe (di durata superiore ai 3 minuti) e brevi (di durata compresa fra 1 secondo e fino a 3 minuti) oltre un determinato standard, oppure nel caso subiscano interruzioni oltre una determinata soglia di durata. Per i dettagli della regolazione si rimanda agli articoli specifici del TIQE.

Tra le condizioni previste, l’Autorità ha definito anche i requisiti tecnici che devono avere gli impianti degli utenti per garantire la “selettività delle protezioni”, per fare cioè in modo che eventuali guasti che hanno luogo negli impianti di utenza non provochino interruzioni ad altri clienti allacciati alla stessa linea.

L’adeguamento ai requisiti tecnici definiti dall’Autorità interessa tutti gli utenti alimentati in media tensione, è volontario, e con oneri a carico degli utenti che lo realizzano.

L’Autorità ha inoltre previsto un Corrispettivo Tariffario Specifico (CTS) a carico degli utenti i cui impianti non risultano adeguati.

Gli utenti che adegueranno i propri impianti entro il 2017, avranno diritto agli indennizzi automatici sopra citati, a partire dal 2018; gli utenti che adegueranno i propri impianti entro il 2018, avranno diritto agli indennizzi automatici sopra citati, a partire dal 2019, e così via. La regolazione sopra descritta non riguarda i punti di consegna di emergenza.

Requisiti tecnici degli impianti dei clienti MT e condizioni per avere diritto all’indennizzo

L’indennizzo verrà automaticamente corrisposto qualora si verificheranno tutte le seguenti condizioni:

1. Il numero delle interruzioni senza preavviso lunghe (di durata superiore ai 3 minuti) e brevi (di durata compresa fra 1 secondo e fino a 3 minuti) nell’anno, di responsabilità dell’impresa di distribuzione, abbia superato il valore di standard in funzione dell’ambito territoriale in cui ricade il punto di prelievo. Per i dettagli della regolazione si rimanda al TIQE.
Gli indennizzi vengono corrisposti anche per le interruzioni prolungate superiori agli standard fissati dalla stessa AEEGSI, per i dettagli della regolazione si rimanda al TIQE.
2. Il contratto sia rimasto in vigore per l’intero anno a cui si riferiscono le interruzioni
3. l'impianto rispetti i seguenti requisiti tecnici :
 - a) Dispositivo Generale (DG) realizzato mediante un sistema composto da un sezionatore e un interruttore o mediante un interruttore di tipo estraibile;
 - b) Protezioni Generali (PG), cui asservire il Dispositivo Generale, in grado di discriminare i guasti polifase (massima corrente) e i guasti monofase a terra(massima corrente omopolare o direzionale di terra, in conformità allo stato di esercizio del neutro) a valle del Dispositivo Generale;
 - c) Taratura delle Protezioni Generali effettuate secondo il criterio di selettività, in base a quanto indicato dall'impresa distributrice, e mantenimento delle stesse tarature fino a successiva indicazione da parte di LD Reti;

- d) Prove sul complesso DG + PG di cui al punto A.3 dell'Allegato C alla deliberazione ARG/elt 33/08.

Si precisa che la scelta del dispositivo di protezione contro i guasti a terra è in relazione al contributo alla corrente di guasto della rete MT d'utenza di proprietà del cliente, come di seguito definito:

Dispositivo di protezione contro i guasti a terra	Alimentazione a 15 kV (valori primari)
Massima corrente omopolare (51N)	Contributo della corrente capacitiva della rete MT dell'Utente per guasto monofase franco a terra minore dell'80% della soglia S1 (2 A) della protezione omopolare 51N (estensione rete cliente MT < di 533 metri).
Direzionale per guasto a terra (67N)	Contributo della corrente capacitiva della rete MT dell'Utente per guasto monofase franco a terra maggiore dell'80% della soglia S1 (2 A) della protezione omopolare 51N (estensione rete cliente MT > di 533 metri)

I clienti MT con potenza disponibile inferiore o uguale a 400 kW hanno facoltà di derogare ai requisiti sopra elencati qualora vengano rispettate tutte le seguenti condizioni:

- a) risultano dotati di Interruttore di Manovra Sezionatore (IMS) con fusibili e di un unico trasformatore MT/BT con potenza non superiore a 400 kVA, oppure risultano dotati di interruttore a volume d'olio ridotto (IVOR) con dispositivo di protezione almeno per la corrente di corto circuito e di un unico trasformatore MT/BT con potenza non superiore a 400 kVA, oppure risultano dotati di interruttore equivalente con dispositivo di protezione almeno per la corrente di corto circuito e di un unico trasformatore MT/BT con potenza non superiore a 400 kVA;
- b) la connessione MT tra l'IMS e il trasformatore MT/BT o tra l'IVOR e il trasformatore MT/BT o tra l'interruttore equivalente e il trasformatore MT/BT è realizzata in cavo ed ha una lunghezza complessiva non superiore a 20 m;
- c) effettuano la manutenzione ai sensi della norma CEI 0-15 refertando su apposito registro costituito dalle schede F, S, QMT, TR-L (o TR-S) in caso di IMS con fusibili o costituito dalle schede F, IVOR, QMT, TR-L (o TR-S) in caso di IVOR con dispositivo di protezione per la sola corrente di cortocircuito o costituito dalle schede F, ISV o ISF6, QMT, TR-L (o TR-S) in caso di interruttore equivalente con dispositivo di protezione almeno per la corrente di cortocircuito, secondo le periodicità previste dalla stessa norma CEI 0-15.

In alternativa a quanto disposto dai punti a) b) e c), gli utenti MT con potenza disponibile in prelievo inferiore o uguale a 400 kW hanno facoltà di derogare ai requisiti se sono rispettate le seguenti condizioni:

- a) risultano dotati di Interruttore di Manovra Sezionatore combinato con Fusibili equipaggiato con relè di guasto a terra (IMS-FGT-R) conforme alla norma CEI 17-126;

- b) risultano dotati di un unico trasformatore MT/BT con potenza non superiore a 400 kVA;
- c) la connessione MT tra l'IMS-FGT-R e il trasformatore MT/BT è realizzata in cavo ed ha una lunghezza complessiva non superiore a 20 m.

Modifica dello stato di esercizio del neutro

Nel momento in cui l'esercizio dello stato del neutro in condizioni standard sarà modificato da isolato a compensato (collegato a terra tramite impedenza), LD Reti vi informerà con un anticipo non inferiore a sei mesi e non superiore a dodici mesi, indicando le modalità di modifica dello stato del neutro e le nuove tarature delle protezioni.

Corrispettivo Tariffario Specifico (CTS)

La delibera AEEGSI [Del. 646/15/R/eel](#) prevede che gli utenti MT che non rispettino i requisiti tecnici di cui ai commi 39.1 o 39.2 o 39.3 o che non abbiano inviato all'impresa distributrice la dichiarazione di adeguatezza di cui al comma 40.1 sono tenuti a versare un corrispettivo tariffario specifico CTS

Il corrispettivo tariffario specifico CTS è pari, su base annua, a:

- a) 500,00 € per gli utenti MT con PD pari o inferiore a 400 kW;
- b) $(500+750*[(PD-400)/400]^{0.7})$ € per gli utenti MT con PD superiore a 400 kW e inferiore o uguale a 3.000 kW;
- c) 3.280,36 € per gli utenti MT con PD superiore a 3.000 kW, dove PD è il valore massimo tra la potenza disponibile in prelievo e la potenza disponibile in immissione valutate al 1° gennaio dell'anno cui il calcolo del CTS si riferisce.

Esempi di applicazione del CTS

Potenza disponibile [kW]	CTS (Euro/anno)
<=400	500
500	784
1.000	1.496
1.500	2.023
2.000	2.479
2.500	2.894
>3000	3.280

Ulteriori esempi di calcolo del CTS sono presenti nel sito:

<http://www.autorita.energia.it/it/impiantimt.htm>

Corrispettivo Tariffario Specifico Maggiorato (CTS_M)

Il CTSM è una maggiorazione della quota CTS, che dipende dagli anni di mancato adeguamento degli impianti secondo la formula: $CTSM = CTS * (1 + n)$

dove n vale 1 per il primo anno successivo al raggiungimento delle condizioni di maggiorazione del CTS (ad esempio, nel caso di più aumenti di potenza disponibile, l'anno zero è quello in cui si verifica l'aumento che determina il superamento della soglia di 50 kW o di 100 kW), n vale 2 per il secondo anno successivo, n vale 3 per il terzo anno e per tutti gli anni successivi.

L'impresa di distribuzione applicherà il CTSM in luogo del CTS decorsi 12 mesi dal raggiungimento delle condizioni di maggiorazione. Nel caso di variazione dello stato del neutro da isolato a compensato, i predetti 12 mesi saranno conteggiati a partire dalla scadenza del termine entro il quale l'utente in media tensione deve inviare all'impresa di distribuzione la comunicazione di adeguamento dei propri impianti al nuovo regime di neutro (6 mesi).

La quota CTS dipende dalla potenza disponibile (PD) dell'utente, dove per PD si intende il valore massimo tra la potenza disponibile in prelievo e la potenza disponibile in immissione valutate al 1° gennaio dell'anno in cui si calcola il CTS.